

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4806 del 25/08/2025
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento localizzato nel Comune di Spilamberto (MO), via Foschiero n. 782, richiesta dalla ditta Società Agricola Emilia S.S. di Bergonzini, per l'attività di allevamento bovini da latte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di Scarichi idrici, Utilizzazione agronomica degli Effluenti di Allevamento, Emissioni in Atmosfera.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4995 del 25/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno venticinque AGOSTO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento localizzato nel **Comune di Spilamberto (MO), via Foschiero n. 782**, richiesta dalla ditta **Società Agricola Emilia S.S. di Bergonzini**, per l'attività di allevamento bovini da latte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di Scarichi idrici, Utilizzazione agronomica degli Effluenti di Allevamento, Emissioni in Atmosfera.

Riferimento SUAP n. 64/2025

Pratica Sinadoc n. 19532/2025

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13/03/2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 07/04/2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la LR 30/07/2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 56/2014, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'articolo 16 della LR 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la DGR del 21/12/2015 n. 2173 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la DGR del 31/10/2016 n. 1795 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'AUA vigente per l'insediamento in oggetto, adottata da Arpae Modena con determinazione n. 2848 del 07/06/2021 e rilasciata dal SUAP il 18/11/2021 (protocollo SUAP n. 21274/2021);

VISTA l'istanza presentata tramite accesso unitario al SUAP del Comune di Spilamberto in data 27/05/2025 (protocollo SUAP n. 11362) e acquisita da Arpae SAC con protocollo n. 99531 del 29/05/2025 dalla ditta Società Agricola Emilia S.S. di Bergonzini (P.IVA. 02011490360), con sede legale in via Foschiero 782 a Spilamberto (MO), per la modifica della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di allevamento bovini da latte svolta presso l'insediamento ubicato in via Foschiero 782, Comune di Spilamberto (MO) sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del D.Lgs 152/2006; (proseguimento senza modifiche)
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/2006, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste; (modifica)
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/2006; (rilascio)

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs 152/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V, Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- DGR 2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera:

interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'articolo 272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs 152/2006, Parte V";

- DGR 4606/1999, Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);
- Decreto direttoriale MASE 309 del 28/06/2023 "DECRETO ODORI";
- DAL del 30/01/2024 n. 152, che ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna, entrato in vigore il 06/02/2024.

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs 152/2006, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- LR 3/1999, che:
 - all'articolo 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'articolo 21 della LR 13/2015;
 - all'articolo 112, comma 2, afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- DGR 1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato:

- D.Lgs 152/2006, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- LR 4/2007, "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche leggi regionali" - Capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- DM del 25/02/2016, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- vigente Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue;
- DAL 152/2024, che ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia- Romagna, entrato in vigore il 06/02/2024.

Riguardo alle acque di vegetazione dei frantoi la norma nazionale è la Legge 574/1996, l'articolo 112 del D.Lgs 152/2006 e la DGR del 09/10/2006 n. 1395.

Impatto acustico:

- Legge 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare l'articolo 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", comma 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del DL del 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 30/07/2010, n. 122.", Capo III, articolo 4;
- LR 15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- DGR 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della LR del 09/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico;

VISTA la vigente Legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ai sensi della LR 15/2001 e della DGR 673/2004, ha dichiarato che nello svolgimento della propria attività produttiva non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero non vengono indotti significativi aumenti dei flussi di traffico, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente

l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae 13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della Legge 241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di AGGIORNARE ai sensi del DPR 59/2013 la vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) intestata alla ditta Società Agricola Emilia S.S. di Bergonzini (P.IVA 02011490360) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Spilamberto, via Foschiero n. 782, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'articolo 3, comma 1, DPR n. 59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A3 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune di Spilamberto
TUTELA DELLE ACQUE	B - Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento / digestato e delle acque reflue sul suolo, di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/2006	Arpae
EMISSIONI IN ATMOSFERA	D - Adesione all'Autorizzazione a carattere generale per gli impianti e attività con emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/2006	Arpae

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A3 "Autorizzazione, di cui all'articolo 124 del D.Lgs 152/2006, allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale," con acclusa planimetria di riferimento;
- Allegato B "Comunicazione utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/2006";
- Allegato D "Autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/2006", con acclusa planimetria di riferimento;

3. di DARE ATTO che la presente determina:

- confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Spilamberto (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR 59/2013);
- acquista efficacia costitutiva (Legge 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;

4. di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente AUA dal giorno di rilascio da parte del SUAP

5. di DARE ATTO, altresì, che secondo la procedura per il sistema di gestione della qualità di Arpae (rif. P85008/ER), il rilascio del presente atto non modifica i termini di vigenza dell'AUA definiti con il rilascio da parte del SUAP della determinazione DET-AMB-2021-2848 del 07/06/2021, con **validità fino al 18/11/2036**, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR 59/2013;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs del 14/03/2013, n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
9. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge del 06/11/2012, n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
10. DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di SAC Arpae territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs del 02/07/2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc 19532/2025

ALLEGATO A3

Autorizzazione, di cui all'articolo 124 del D.Lgs 152/2006, allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.

Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:

Comune di Spilamberto

PARTE DESCRITTIVA

La ditta Società Agricola Emilia S.S. di Bergonzini, presso l'insediamento sito in via Foschiero 782 a Spilamberto (MO) svolge l'attività di allevamento bovini da latte.

Relativamente agli scarichi, si ha la seguente configurazione:

- le acque meteoriche dei pluviali confluiscono in acque superficiali mediante rete fognaria dedicata;
- le acque reflue provenienti esclusivamente dal servizio igienico annesso all'attività, previo trattamento con specifica fossa Imhoff e successivamente con filtro percolatore anaerobico (1 A.E.) sono convogliate in acque superficiali mediante condotta dedicata.

Ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della DGR 1053/2003, le acque reflue confluenti in acque superficiali mediante lo scarico di cui sopra sono classificabili come "acque reflue domestiche".

Il processo produttivo genera scarichi di acque tecnologiche di processo che sono smaltite ai sensi della normativa sullo smaltimento liquami.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di modifica dell'AUA;

VISTA la dichiarazione di invarianza delle condizioni di esercizio alla base dell'AUA vigente, relativamente agli scarichi idrici;

si conferma quanto già in precedenza autorizzato in materia di scarichi idrici, senza apportare variazioni sostanziali.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta Società Agricola Emilia S.S. di Bergonzini, per l'insediamento localizzato in via Foschiero 782 a Spilamberto (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue domestiche in acque superficiali**, nel fossato aziendale confluyente nel Torrente Guerro, provenienti esclusivamente dal bagno connesso con l'attività, in conformità a quanto riportato negli allegati tecnici all'istanza di AUA e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le seguenti prescrizioni e disposizioni:

- 1) l'impianto deve corrispondere a quanto riportato nella Planimetria scarichi allegata alla presente.
- 2) il pozzetto di prelievo campioni posto a valle del filtro percolatore anaerobico (1 AE) deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti degli organi di controllo;
- 3) a cura del gestore della ditta deve provvedersi al periodico espurgo e manutenzione dei sistemi di depurazione; la documentazione comprovante le operazioni di espurgo e manutenzione devono essere mantenute in azienda e rese disponibili alle autorità di controllo.

Allegato: planimetria scarichi

Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/2006.

Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:

ARPAE

PARTE DESCRITTIVA

La ditta Società Agricola Emilia S.S. di Bergonzini, presso l'insediamento sito in via Foschiero 782 a Spilamberto (MO) svolge l'attività di allevamento bovini da latte.

la ditta ha comunicato che intende aumentare il numero dei capi allevati in azienda,

pertanto, relativamente alla Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, la presente autorizzazione si riferisce alla gestione degli effluenti prodotti nel sito di allevamento, nella configurazione attuale risultante dall'istanza di AUA);

ISTRUTTORIA

VISTA la Relazione agronomica del aprile 2025 inserita nell'istanza di AUA e riferita alla configurazione dell'allevamento per cui è richiesta l'AUA;

VISTA anche la comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento n° 37144, di modifica n° 6, protocollo n. PG/2025/69912 del 11 aprile 2025 contenente i dati e le informazioni necessari per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

in conclusione, non sono rilevate criticità in merito.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

L'allevamento dispone di strutture di stoccaggio sufficienti a contenere gli effluenti palabili e non palabili prodotti;

la dotazione di terreni per lo spandimento è adeguata al quantitativo di azoto presente negli effluenti prodotti;

la ditta, almeno 30 giorni prima di iniziare l'attività di spandimento in conformità con la vigente AUA, deve provvedere ad inserire regolare "Comunicazione di Utilizzazione Agronomica" nel software del Servizio di Accesso unificato alle applicazioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca (SIAR) della Regione Emilia Romagna;

la ditta è tenuta a rispettare tutte le disposizioni previste dal Regolamento Regionale vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue;

la comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento deve essere presentata ogni qualvolta si renda necessario aggiornare i dati in essa contenuti, ai sensi del medesimo Regolamento;

ogni modifica della comunicazione, compresi i rinnovi, deve essere effettuata attraverso le procedure previste dal medesimo Regolamento, in particolare mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo regionale (SIAR);

per aggiornamenti o variazioni dei dati della comunicazione aventi incidenza sugli altri titoli ambientali di cui all'articolo 3, comma 1 del DPR 59/2013, la ditta è tenuta a presentare domanda di modifica di AUA con le procedure previste all'articolo 6 del DPR 59/2013.

Pratica Sinadoc 19532/2025

ALLEGATO D

Adesione all'Autorizzazione a carattere generale per gli impianti e attività con emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Dlgs n.152/2006

Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:

ARPAE

PARTE DESCRITTIVA

La ditta Società Agricola Emilia S.S. di Bergonzini, presso l'insediamento sito in via Foschiero 782 a Spilamberto (MO) svolge l'attività di allevamento bovini da latte.

Con la domanda di AUA di cui al presente atto la ditta, avente impianti ed attività con emissioni scarsamente rilevanti, intende aumentare il numero dei capi allevati in azienda oltre alla soglia prevista per le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in via generale (AVG).

Relativamente alle emissioni in atmosfera, dalla documentazione allegata alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, risulta che l'attività svolta è classificabile "in deroga" ai sensi dell'articolo 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e della DGR 2236/2009 e smi e rientra nella seguente fattispecie di attività introdotta dalla DGR 968/2012:

- **4.37 - Allevamenti di bestiame di cui alla Parte II, dell'Allegato IV alla Parte V, del D.Lgs 152/2006 e smi.**

Le emissioni presenti sono di tipo diffuso e sono dovute alle fasi di allevamento, stoccaggio degli effluenti di allevamento e distribuzione in campo.

Inoltre risulta:

DESCRIZIONE CATEGORIA	TIPO DI STABULAZIONE	DETTAGLIO STABULAZIONE	N° CAPI	PESO VIVO MEDIO A CAPO
Vacche da latte in riproduzione	libera	su lettiera permanente	30	600
Rimonta vacche da latte	libera	con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)	122	300
Vacche da latte in riproduzione	libera con cuccetta testa a testa	con paglia	220	600
Vitelli in svezzamento	Zona svezzamento	con lettiera	54	100
Totale allevamento			426	

Verificata la conformità della domanda ai requisiti necessari per l'adesione all'autorizzazione generale di cui all'articolo 272, commi 3 e 4 della Parte V del D.Lgs. 152/2006.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI (DGR n.2236/2009 e smi)

La ditta è Autorizzata in Via Generale per le emissioni in atmosfera, nel rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni previsti dalla DGR 2236/2009 e ss.mm.ii., come integrate dalla DGR 968/2012, in particolare nell'Allegato 3A e nel punto 4.37, e dal vigente PAIR.

Allegato: planimetria emissioni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.